

Onorevoli Colleghi! — L'esercizio 2004 ha fatto registrare il raggiungimento di importanti obiettivi gestionali, evidenziando in particolare un consolidamento di alcuni positivi risultati già raggiunti durante il 2003.

In primo luogo, proseguendo nell'opera di razionalizzazione e contenimento delle spese avviata negli ultimi esercizi, si è potuto confermare il significativo trend di crescita dell'avanzo di amministrazione, che ha fatto segnare un incremento di oltre 19 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, passando dai 117,2 milioni di euro del 31 dicembre 2003 ai 136,2 milioni di euro del 31 dicembre 2004. Il miglioramento del risultato di amministrazione finale ha contribuito, grazie al conseguente aumento delle riserve finanziarie disponibili, a rendere possibile il mantenimento della dinamica della dotazione richiesta entro il tasso di crescita programmato del PIL nominale contenuto nel Documento di programmazione economico — finanziaria, e ad assicurare nel contempo una quantificazione dei fondi di riserva atta a far fronte anche alle esigenze derivanti dal passaggio, nel corso del triennio, ad una nuova legislatura.

Nell'esercizio 2004, facendo seguito ad una significativa inversione di tendenza registratasi già nel 2003, si è altresì riscontrata un'ulteriore riduzione del volume complessivo dei residui passivi (elemento che ha contribuito in modo sostanziale alla crescita dell'avanzo di amministrazione sopra ricordata), che alla fine dell'esercizio ammontavano a 148,9 milioni di euro a fronte di una consistenza iniziale pari a 151,6 milioni di euro.

Sul piano della struttura del conto consuntivo deve inoltre segnalarsi una significativa innovazione: a seguito dell'entrata in vigore delle modifiche dell'articolo 8 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvate dall'Ufficio di Presidenza nella riunione del 9 giugno 2003, al conto consuntivo per il 2004 è allegato per la prima volta un prospetto di sintesi degli inventari, con relativa valorizzazione, dei beni durevoli. La documentazione di bilancio interna viene, dunque, ad arricchirsi di un ulteriore strumento informativo che, a regime (cioè

---

Tutti i dati riportati nella presente relazione sono, per comodità espositiva, arrotondati al decimale.

dopo il primo anno di applicazione), consentirà di disporre sia di un parametro cui rapportare certe classi di spese sia di ulteriori elementi per le valutazioni di convenienza economica comparata di determinate scelte gestionali. In tale quadro, la realizzazione del nuovo inventario e la definizione di nuove procedure amministrative di gestione dei beni oggetto dell'inventario stesso favoriranno una più puntuale programmazione degli interventi di manutenzione e di rinnovo del patrimonio mobiliare, contribuendo ai processi già in atto di razionalizzazione delle spese.

Anche per il 2004, infine, proseguendo nell'utilizzo sperimentale delle modalità e delle tecniche del bilancio di missione, si è ritenuto di affiancare alla tradizionale presentazione dei dati finanziari, che sarà approfondita in una successiva sezione della presente relazione, un'esposizione che, individuando le risorse destinate alle attività configurabili come missioni proprie della Camera, illustri i principali risultati ottenuti — in questo contesto finanziario — nel perseguimento delle missioni medesime.

#### **Risultati di missione per l'anno 2004.**

Come già evidenziato in sede di presentazione del conto consuntivo per il 2003, nell'ambito delle attività parlamentari è possibile individuare quattro missioni primarie, attorno alle quali riclassificare la spesa della Camera, la quale — come è noto — comprende anche gli oneri sostenuti per le strutture destinate ad ospitare gli organismi bicamerali. Esse sono l'attività parlamentare in senso stretto, l'attività di relazione internazionale e di rappresentanza, l'area di attività che si esplica prevalentemente attraverso servizi direttamente fruibili dalla cittadinanza e l'attività di manutenzione e riqualificazione del patrimonio.

Per ciascuna missione si è proceduto all'imputazione delle spese del conto consuntivo direttamente attribuibili. Le spese comuni (ad esempio, le spese generali di amministrazione o quelle relative alle utenze) sono state, convenzionalmente, ripartite tra le attività di missione in proporzione all'incidenza delle spese direttamente attribuibili. In tal modo è stato possibile procedere ad una valutazione dei costi economici di ciascuna attività, al netto degli oneri fiscali e contributivi e delle prestazioni previdenziali.

All'attività parlamentare in senso stretto è stato destinato un importo prossimo all'80 per cento delle risorse come sopra individuate; si tratta di un dato che, nella sua sostanziale stabilità rispetto alle risultanze del 2003, conferma l'assoluta preminenza anche sul piano finanziario dell'impegno per assicurare le condizioni per l'espletamento delle funzioni della Camera nelle diverse fasi in cui tale attività si esplica.

Nel 2004, l'Assemblea ha tenuto 163 sedute, nel corso delle quali ha approvato 124 progetti di legge, concluso 3.166 atti di sindacato ispettivo, discusso 70 mozioni e 10 risoluzioni mentre le Commissioni nel loro complesso hanno tenuto oltre 3.000 sedute in sede formale, nel corso delle quali è stato concluso l'esame in sede referente di 131

progetti di legge, sono stati approvati in sede legislativa 20 progetti di legge e sono stati espressi 1.143 pareri in sede consultiva. Sempre in Commissione sono, inoltre, state svolte 652 interrogazioni e discusse 127 risoluzioni; sono state svolte 60 audizioni formali e 246 informali e concluse 8 indagini conoscitive. Infine sono stati espressi pareri su 85 schemi di atti normativi del Governo, su 54 atti del Governo di diversa natura e su 38 proposte di nomina.

L'attività normativa, conoscitiva e di controllo così posta in essere ha richiesto un potenziamento, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, degli strumenti istruttori di supporto e di assistenza ai lavori parlamentari, in relazione anche alla crescente complessità del quadro dei poteri normativi, conseguente in particolare all'ampliamento delle competenze regionali e al continuo sviluppo della regolamentazione di fonte europea.

Nell'ambito di una sempre più accentuata tendenza verso la definizione di un'unica funzione istruttoria a supporto degli organi parlamentari è stato quindi garantito un costante sforzo per rispondere in modo tempestivo ed esauriente alle esigenze informative degli organi parlamentari e per assicurare a tutti i deputati strumenti di conoscenza e di documentazione sempre più completi e diversificati, in modo da porli nella condizione di valutare le numerose questioni all'esame degli organi parlamentari nel modo più approfondito.

In tale contesto è stata ulteriormente ampliata e approfondita l'attività di ricostruzione normativa e di analisi svolta nell'ambito degli adempimenti connessi all'istruttoria legislativa, prestando particolare attenzione, attraverso la produzione di specifici dossier di documentazione, agli aspetti relativi alla qualità della legislazione, al rispetto del riparto delle competenze normative tra lo Stato e le Regioni, alla compatibilità con la normativa dell'Unione europea e all'analisi dei profili di legislazione comparata.

Nel corso del 2004 sono stati elaborati circa 1.720 dossier ed oltre 3.000 ricerche, note e schede informative per le diverse attività istituzionali, nel quadro di un generale ampliamento delle forme di assistenza e di documentazione a carattere integrato, che hanno visto il coinvolgimento dei diversi uffici impegnati nell'attività di supporto all'attività legislativa, secondo procedure che sempre più ne valorizzano le diverse specializzazioni e la complementarietà.

L'attività riguardante il settore delle relazioni internazionali e della rappresentanza ha assorbito — come già nel 2003 — circa il 3 per cento delle risorse finanziarie come sopra determinate: tra le iniziative di maggiore rilievo, che come di consueto hanno visto il coinvolgimento, in relazione alle specifiche competenze, di tutti gli Organi della Camera, vanno ricordate la prima riunione costituenti dell'Assemblea parlamentare euromediterranea, il Forum parlamentare sullo sviluppo dell'Africa e la cinquantesima sessione dell'Assemblea parlamentare della NATO, svoltasi a Venezia nel novembre 2004.

Notevole rilievo ha assunto l'organizzazione — congiuntamente al Senato — della Conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, che ha riunito a Roma più di 200 donne parlamentari provenienti da ogni parte del mondo oltre a deputate, senatrici e rappresentanti italiane al Parlamento europeo, al

fine di dare seguito ai lavori della sessione speciale che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha dedicato ai bambini nel maggio 2002 a New York.

Si rammentano altresì i programmi di assistenza e cooperazione volti a mettere a disposizione delle Assemblee parlamentari delle « democrazie emergenti » le conoscenze maturate nella esperienza parlamentare italiana. In particolare, nel corso del 2004, la Camera, oltre a proseguire nella propria partecipazione al progetto avviato nel 2003 dalle Nazioni Unite per il rafforzamento dei sistemi informativi parlamentari in Africa, rivolto ad otto Paesi di quel continente, ha intrapreso un nuovo progetto mirato di cooperazione con il Parlamento somalo. Sono stati inoltre siglati tre nuovi protocolli di collaborazione con l'Assemblea popolare nazionale algerina, la Camera dei deputati cilena e la Camera dei deputati dell'Uruguay e sono stati organizzati stages di formazione destinati al personale amministrativo del Parlamento mongolo, dell'Assemblea della Repubblica Serba e del Senato uruguayano.

Sul versante dei rapporti con l'Unione europea, sono stati ulteriormente sviluppati i progetti volti a creare una rete di collegamento per lo scambio di informazioni in materia comunitaria tra i Parlamenti degli Stati membri, nell'ottica di una sempre più stretta cooperazione tra i Parlamenti dell'Unione, che ha trovato espressione sia nei tradizionali canali della COSAC sia nell'ambito di un apposito gruppo di lavoro, che ha elaborato le linee-guida della cooperazione tra i Parlamenti dell'Unione, approvate nel luglio del 2004 dalla Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti degli Stati membri.

Oltre all'attività istituzionale di collegamento con gli organi dell'Unione, sviluppata attraverso una presenza sempre più forte ed estesa nella struttura permanente a Bruxelles, nel corso del 2004 particolare impegno è stato dedicato a seguire la conclusione dei lavori della Conferenza intergovernativa per la definizione del nuovo Trattato costituzionale ed il percorso delle ratifiche da parte degli altri Paesi membri dell'Unione.

In linea con le risultanze del 2003, oltre il 9 per cento delle risorse finanziarie come sopra individuate è stato destinato alle attività che si traducono in servizi direttamente fruibili dal pubblico e che mirano principalmente a rendere più vicina l'istituzione parlamentare ai cittadini, consentendo loro di conoscere in modo sempre più diffuso e approfondito il funzionamento e il lavoro della Camera anche grazie all'accesso — ad esempio attraverso il sito internet, la Biblioteca e l'Archivio storico — all'ingente patrimonio di informazioni e documenti custodito dalla Camera. A tal fine, si è proseguito nell'attività di organizzazione di programmi di formazione per gli studenti, conferenze, convegni, manifestazioni culturali ed artistiche, visite guidate e sono stati prodotti libri e pubblicazioni di vario genere: a ciò si è aggiunta l'attività ordinaria di gestione delle già ricordate strutture della Biblioteca e dell'Archivio Storico.

Come già avvenuto nel 2003, un particolare significato è stato attribuito al contatto con le giovani generazioni: oltre agli ordinari calendari di visita degli istituti scolastici nel Palazzo di Montecitorio — che hanno fatto registrare un incremento del numero di partecipanti di

oltre il 20 per cento rispetto al 2003 – è stato rinnovato il programma, destinato all'ultimo biennio delle scuole superiori, delle Giornate di formazione a Montecitorio. L'iniziativa ha coinvolto circa 1.300 persone tra studenti e docenti accompagnatori: al fine di soddisfare le numerose domande di partecipazione avanzate dalle scuole di tutta Italia si è reso necessario intensificare l'ordinario calendario settimanale delle Giornate.

La Camera ha inoltre proseguito il proprio impegno nella promozione e nell'allestimento di manifestazioni ed eventi culturali: dalla mostra La memoria della Shoah, svoltasi in occasione delle manifestazioni per il Giorno della Memoria istituito con la legge n. 211 del 2000, all'esposizione di documenti e materiale numismatico intitolata al banchiere italiano Amadeo Peter Giannini, fondatore nel 1904 della Bank of Italy, alla presentazione del restauro di un pannello del fregio dell'Aula di Montecitorio realizzato da Giulio Aristide Sartorio. Nel corso del 2004 è stata inoltre ospitata l'esposizione Montecitorio e la bella pittura – curata d'intesa con la Fondazione della Camera dei deputati – nella quale sono stati esposti tra gli altri circa venti dipinti di artisti contemporanei appartenenti al patrimonio artistico della Camera nonché un dipinto murale realizzato negli anni Quaranta da Gino Severini, rinvenuto durante i lavori di ristrutturazione di locali destinati ad accogliere il Punto Camera.

La Biblioteca ha messo a disposizione del pubblico un patrimonio bibliografico che ammonta ormai a oltre un milione e duecentomila volumi, e i cui cataloghi sono stati resi disponibili sulla rete internet, nell'ottica del rafforzamento dell'impegno in favore di una sempre maggiore apertura alle esigenze di informazione e documentazione espresse dai cittadini e dal mondo dello studio e della ricerca.

Dal canto suo, anche l'Archivio storico ha proseguito nella sua politica di massima assistenza agli utenti, il cui numero è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente, organizzando altresì, su richiesta di docenti universitari, giornate di studio per studenti universitari.

Nel complesso, la politica di apertura al pubblico, pur confrontandosi con le problematiche connesse alla sicurezza delle sedi istituzionali, ha consentito nell'arco dell'intero anno oltre 320.000 accessi nelle sedi parlamentari. In particolare, nel corso del 2004 si è evidenziato un significativo incremento del numero dei partecipanti alle visite culturali, con una crescita del 14 per cento rispetto all'anno precedente.

Il sito internet ha registrato oltre 4,2 milioni di visite, per un totale di circa 68 milioni di pagine viste – con un aumento superiore al 30 per cento rispetto alle pagine viste nel 2003 – arricchendosi nel corso dell'anno di nuove sezioni e contenuti; in particolare, nell'ambito del progetto sulla digitalizzazione delle serie storiche degli Atti parlamentari sono stati resi disponibili in rete gli atti dell'Assemblea Costituente e delle prime due legislature repubblicane.

Nell'anno sono stati, infine, realizzati su vari fronti interventi finalizzati all'apertura nei primi mesi del 2005 del già citato Punto Camera, il nuovo centro di informazione e di accoglienza, multifunzionale e multimediale, rivolto al pubblico, nel quale sarà possibile acquisire notizie sull'attività parlamentare, seguire i lavori della Camera in diretta e accedere a servizi di approfondimento e di ricerca.

Da ultimo, la Camera ha destinato oltre l'8 per cento delle risorse finanziarie come sopra determinate ad attività volte alla valorizzazione e alla riqualificazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, anche attraverso i necessari interventi di restauro effettuati d'intesa con i competenti organi dello Stato; si tratta di un dato che, evidenziando una crescita rispetto alle risultanze dell'esercizio 2003, dimostra l'attenzione per tale comparto e l'impegno per la qualificazione della spesa. In tale ambito nel corso del 2004 è continuata l'attività di riqualificazione delle sedi di organi, uffici e strutture della Camera avviata all'inizio della presente legislatura, tesa ad adeguare ed incrementare gli standard qualitativi degli impianti e dei locali sotto i profili della sicurezza e della fruibilità delle sedi, a rinnovare gli arredi secondo criteri di ergonomia e funzionalità e ad implementare le infrastrutture necessarie per lo sviluppo del canale satellitare.

### **I dati finanziari.**

Il volume complessivo delle entrate e delle spese, riferito alla gestione di competenza, si è attestato nel 2004 a 1.371,2 milioni di euro, a fronte di una previsione iniziale di 1.354,4 milioni di euro. Tale variazione è interamente dovuta al comparto delle partite di giro (Titolo III dell'entrata e della spesa), che ha infatti registrato una variazione di 16,8 milioni di euro, mentre le entrate e le spese proprie della Camera (Titoli I e II) non hanno avuto alcuna variazione.

### **L'entrata.**

Il comparto delle entrate effettive, concernente i titoli I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) e II (Entrate integrative), registra accertamenti per 913,7 milioni di euro su una previsione definitiva di 910,2 milioni di euro e conseguenti maggiori entrate pari a 3,5 milioni di euro. Gli incassi, ammontanti a 909,4 milioni di euro, hanno determinato residui attivi per 4,3 milioni di euro.

Più in dettaglio, nella categoria I (Entrate da bilancio dello Stato) si registra l'integrale incasso della dotazione annuale prevista in 870 milioni di euro.

La categoria II (Entrate patrimoniali) su una previsione iniziale di 5,2 milioni di euro evidenzia, al Cap. 10 (Interessi attivi), entrate pari a 6,1 milioni di euro con un maggior gettito di 0,9 milioni di euro.

Nella categoria III (Alienazione di beni e prestazione di servizi), gli accertamenti, ammontanti a 1,8 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con le previsioni di 1,7 milioni di euro. Il maggior gettito di 0,1 milioni di euro è da ricondurre alle maggiori entrate del Cap. 20 (Entrate da servizi resi dall'Amministrazione) per 0,3 milioni di euro, parzialmente compensate dalle minori entrate del Cap. 15 (Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione).

La categoria IV (Entrate da ritenute e contributi) registra accertamenti per 27,6 milioni di euro su una previsione di 27,0 milioni di euro. Le maggiori entrate sono essenzialmente riconducibili al capitolo 30 (Entrate da contributi ai fini dell'assegno vitalizio) per 0,4 milioni di euro ed al capitolo 35 (Entrate da ritenute e contributi per il trattamento pensionistico) per 0,1 milioni di euro.

Nella categoria V (Entrate compensative) su una previsione di 3,8 milioni di euro gli accertamenti per 5,7 milioni di euro determinano maggiori entrate per 1,9 milioni di euro da ricondurre per 1,7 milioni di euro al capitolo 40 (Entrate da rimborsi a compensazione della spesa) e per 0,2 milioni di euro al capitolo 45 (Entrate per recuperi vari). Le maggiori entrate del capitolo 40 sono essenzialmente riferibili ai rimborsi dal Senato per 1,3 milioni di euro e ad altri rimborsi per 0,2 milioni di euro. Gli incassi ammontanti complessivamente a 1,5 milioni di euro danno luogo alla formazione di residui attivi per 4,3 milioni di euro e sono integralmente riconducibili al Cap. 40 (Entrate da rimborsi a compensazione della spesa) nel quale la definizione dei rimborsi dal Senato avviene convenzionalmente nell'esercizio successivo.

I residui attivi riferiti agli anni finanziari precedenti, su una consistenza iniziale di 5,3 milioni di euro, registrano incassi per 4,2 milioni di euro: il loro ammontare alla chiusura dell'esercizio 2004 è pari a 1,0 milioni di euro.

### **La spesa.**

Il comparto della spesa effettiva (Titoli I e II) registra impegni per 924,6 milioni di euro, pari al 97,24 per cento degli stanziamenti ammontanti a 950,8 milioni di euro e conseguenti economie per 26,2 milioni di euro. I pagamenti, pari a 853,6 milioni di euro rappresentano il 92,31 per cento degli impegni assunti e determinano la formazione di residui passivi per 71,1 milioni di euro.

Nel titolo I (Spese correnti) su una previsione iscritta per 915,0 milioni di euro gli impegni assunti per 889,5 milioni di euro rappresentano il 97,20 per cento degli stanziamenti definitivi, mentre i pagamenti pari 845,9 milioni di euro, costituiscono il 95,09 per cento degli impegni e determinano residui passivi per 43,6 milioni di euro.

Più in dettaglio, nella categoria I (Deputati), la previsione definitiva di 165,3 milioni di euro, è risultata impegnata per complessivi 164,9 milioni di euro, mentre i pagamenti ammontanti a 162,9 milioni di euro hanno determinato residui passivi per 2,1 milioni di euro.

La categoria II (Deputati cessati dal mandato), a fronte di una previsione definitiva di 118,0 milioni di euro, registra impegni per 117,8 milioni di euro e pagamenti per 117,4 milioni di euro, con conseguente formazione di residui passivi per 0,4 milioni di euro.

Nella categoria III (Personale in servizio) gli impegni assunti per 231,9 milioni di euro hanno assorbito quasi integralmente la previsione definitiva, mentre i pagamenti, effettuati per 226,0 milioni di euro, generano residui passivi per 5,9 milioni di euro.

La categoria IV (Personale in quiescenza), a fronte di uno stanziamento definitivo di 146,2 milioni di euro, registra impegni e pagamenti per 143,1 milioni di euro, con conseguenti economie pari a 3,1 milioni di euro.

Nella categoria V (Acquisto di beni e servizi) gli stanziamenti definitivi iscritti per complessivi 167,3 milioni di euro sono stati impegnati per 162,1 milioni di euro, che rappresentano il 96,95 per cento delle previsioni e danno luogo alla formazione di economie per 5,1 milioni di euro; i pagamenti, ammontanti a 129,1 milioni di euro,

rappresentano invece il 79,59 per cento delle somme impegnate, con conseguenti residui passivi per 33,1 milioni di euro.

La categoria VI (Trasferimenti) registra impegni e pagamenti per 29,1 milioni di euro, a fronte di una previsione definitiva di 29,7 milioni di euro, evidenziando economie per 0,6 milioni di euro.

Nella categoria VII (Spese non attribuibili) la previsione iniziale è stata ridotta per complessivi 6,9 milioni di euro, attestando la previsione definitiva a 56,7 milioni di euro. Le somme impegnate risultano pari a 40,5 milioni di euro e costituiscono il 71,52 per cento degli stanziamenti, mentre i pagamenti, ammontanti a 38,4 milioni di euro, costituiscono il 94,7 per cento degli impegni assunti e determinano residui passivi per 2,2 milioni di euro. Le economie, pari complessivamente a 16,1 milioni di euro, sono essenzialmente riconducibili al capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente) che, a fronte di una previsione iniziale di 20,5 milioni di euro è stato utilizzato per 7,2 milioni di euro, evidenziando economie per 13,3 milioni di euro.

Il titolo II (Spese in conto capitale) registra impegni per 35,2 milioni di euro che costituiscono il 98,3 per cento della previsione iscritta per 35,8 milioni di euro, con conseguenti economie pari a 0,6 milioni di euro.

Più in particolare, la categoria VIII (Beni immobiliari) su uno stanziamento definitivo pari a 21,8 milioni di euro, evidenzia impegni per 21,4 milioni di euro che costituiscono il 97,87 per cento delle previsioni e generano economie per 0,5 milioni di euro. I pagamenti, effettuati per 3,4 milioni di euro, determinano residui passivi per 17,9 milioni di euro.

Le risultanze della categoria IX (Beni durevoli) evidenziano impegni pari a 12,2 milioni di euro, che rappresentano il 99,1 per cento della previsione definitiva di 12,4 milioni di euro; i pagamenti ammontanti a 3,2 milioni di euro generano residui passivi per 9 milioni di euro.

Nella categoria X (Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico) la previsione definitiva, pari a 1,6 milioni di euro, risulta quasi integralmente impegnata, mentre i pagamenti, pari ad 1,0 milioni di euro, determinano residui passivi per 0,5 milioni di euro.

La categoria XI (Somme non attribuibili) evidenzia l'integrale utilizzo delle risorse accantonate nel fondo di riserva per spese impreviste di parte capitale (capitolo 265).

La gestione dei residui passivi di formazione degli anni finanziari precedenti presenta una percentuale di smaltimento pari a 29,4; a fronte infatti di una consistenza iniziale, comprensiva delle partite di giro, di 151,6 milioni di euro, i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio sono risultati pari a 44,6 milioni di euro. Alla chiusura dell'esercizio si è proceduto alla consueta periodica verifica dei residui passivi con cancellazione di quelli per i quali è risultato non sussistere obbligazioni giuridicamente perfezionate, con conseguenti economie pari complessivamente a 30,0 milioni di euro (pari al 19,9 per cento della consistenza iniziale). In conseguenza di tali operazioni, la consistenza finale dei residui passivi di formazione degli anni finanziari precedenti risulta pari 77,0 milioni di euro.



Quanto alla formazione dei residui passivi dell'esercizio finanziario in chiusura, il loro ammontare, pari complessivamente a 71,9 milioni di euro, è riconducibile per 43,6 milioni di euro al titolo I (Spese correnti), per 27,5 milioni di euro al titolo II (Spese in conto capitale) e per 0,8 milioni di euro al titolo III (Partite di giro).

#### **La gestione amministrativa.**

Dopo l'esposizione dei risultati di sintesi, delle attività di missione e dei dati finanziari, vengono ora analiticamente rappresentati i risultati relativi alle attività concrete di gestione amministrativa.

Nel corso del 2004 il settore informatico è stato impegnato sul fronte del miglioramento dei servizi erogati a diretto supporto dell'attività parlamentare. Il servizio sperimentale di messaggistica elettronica (e-mail, sms e fax), già a disposizione dei Gruppi parlamentari, è stato esteso alle segreterie delle Commissioni permanenti dal mese di settembre, con ciò aggiungendosi agli strumenti già utilizzati per le comunicazioni tra le Commissioni ed i deputati, al fine di rendere maggiormente tempestiva l'informazione concernente i lavori delle medesime Commissioni.

È stato inoltre fornito, come per l'anno precedente, il supporto tecnico per l'erogazione di corsi individuali di informatica per i deputati, in collaborazione con il Servizio per le Competenze dei parlamentari.

È stata altresì messa a disposizione dei deputati che ne hanno fatto richiesta la nuova infrastruttura che consente la condivisione di file e documenti tra il deputato e un suo collaboratore e la loro memorizzazione su un sistema centralizzato (File Server dei deputati).

Sono stati poi resi disponibili sul sito della Camera ulteriori arricchimenti documentali ed informativi e nuovi ausili alla consultazione.

In particolare sono state realizzate le nuove sezioni « Oggi alla Camera » (che informa sull'attività in Assemblea e nelle Commissioni, rendendo subito disponibili i documenti e le informazioni quotidiane; la stessa sezione pone tra l'altro in evidenza la rassegna stampa del giorno e 'Montecitorio notizie'), « La Camera per immagini » (che fornisce foto e video relativi ai diversi aspetti dell'attività della Camera) e « Motore di ricerca del sito » (che consente di effettuare le ricerche direttamente dalla *home page* del Sito, in modo al contempo più semplificato e più specialistico).

Sono state altresì pubblicate nuove sezioni documentali, quali « Il voto degli Italiani all'estero » (con pagine specificatamente pensate per rispondere alle domande circa l'espressione del voto degli italiani all'estero, a partire dalle prossime elezioni, e per favorire un più stretto rapporto della Camera con i connazionali che vivono in altri paesi), « Atti dell'Assemblea costituente » (con i testi degli Atti dei lavori dell'Assemblea Costituente), « Atti della I e II legislatura » (con tutti i resoconti parlamentari della I e della II legislatura repubblicana), « Atti del Parlamento in seduta comune » (con tutti gli ordini del giorno e i resoconti di tutte le riunioni del Parlamento in seduta comune dalla I alla XIV legislatura), questi tre ultimi attuati in collaborazione con la Biblioteca nell'ambito del progetto, tuttora in corso, di integrale messa a disposizione on line di tutti gli atti parlamentari del Parlamento del periodo repubblicano.

Passando alle attività svolte a supporto dell'Amministrazione della Camera, per i servizi legislativi e di documentazione è stata realizzata una prima versione della banca dati per la gestione dei deputati in missione ai fini dell'Assemblea. È inoltre entrata in esercizio la banca dati per la distrettizzazione e simulazione dei dati elettorali. In vista poi della pubblicazione dei dossier e documenti sul Sito internet della Camera è stata realizzata una prima versione della banca dati che conterrà tutti i dossier e documenti prodotti dalla Camera, consentendo così la sperimentazione dell'immissione dei dati da parte di tutti i Servizi di documentazione.

È stata realizzata una prima versione della banca dati per la gestione degli emendamenti della finanziaria, che ha trovato impiego già nel corso della sessione di bilancio per il 2005 presso la Commissione Bilancio. In detto ambito sono state avviate le attività istruttorie per estendere l'utilizzo di detta banca dati a tutte le Commissioni Permanenti e successivamente al Servizio Assemblea per l'esame degli emendamenti in Aula.

Si sono concluse le attività per la gestione della Infrastruttura a chiave pubblica (PKI) della Camera da parte del Certificatore Poste-com. In tale ambito sono state inoltre avviate le attività istruttorie relativamente alle implicazioni organizzative che l'introduzione delle funzionalità della PKI presso la Camera comporta.

Nell'ambito dell'attività di supporto al settore amministrativo si sono realizzate nuove funzioni, ed in particolare sono state realizzate l'applicazione per la gestione delle missioni dei deputati e la procedura per la gestione delle dotazioni di beni di consumo ai gruppi parlamentari.

Nell'area della gestione del personale sono state realizzate alcune modifiche informatiche, come ad esempio la procedura della gestione dei rapporti part time.

In relazione alle infrastrutture hardware e software costituenti il sistema informatico della Camera, nell'ambito del piano di ammodernamento tecnologico sono stati sostituiti diversi sistemi elaborativi centrali, tra cui il sistema server centrale.

A seguito delle disponibilità dei nuovi apparati di rete, installati nel corso dell'anno 2003, è stata avviata l'attività di partizionamento della rete di comunicazione interna (Local Area Network) in sottoreti logiche al fine di incrementare i livelli di affidabilità e di sicurezza dell'intera infrastruttura. Per incrementare la versatilità di accesso ed utilizzo del servizio di posta elettronica, come richiesto dall'utenza parlamentare, garantendo al contempo adeguate caratteristiche di riservatezza e sicurezza, è stato predisposto un nuovo sistema di posta elettronica raggiungibile direttamente non solo dalla rete di comunicazione interna della Camera, ma anche dalla rete Internet. Tale sistema affianca il precedente, che, invece, risiede sui sistemi server interni al sistema informatico generale della Camera. Infine, sono stati potenziati i sistemi per la memorizzazione dei dati e dei documenti in formato elettronico ed è stato aggiornato il software per la gestione delle basi dati relazionali.

Nell'area della programmazione ed esecuzione dei lavori è continuata l'attività di riqualificazione delle sedi di organi, uffici e strutture della Camera.

I lavori di ristrutturazione, che hanno riguardato sia gli aspetti architettonici sia quelli impiantistici, hanno interessato, nel corso del 2004, presso il Palazzo dei Gruppi dieci uffici, nonché alcuni locali di servizio e due sale riunioni; a Palazzo Montecitorio un analogo intervento è stato eseguito anche in uffici, di cui sette al terzo piano (ex Tesoreria) e due al secondo piano.

Sotto il profilo impiantistico si è provveduto ad ammodernare il sistema centrale di condizionamento del Palazzo del Seminario, dopo aver completato interventi di particolare complessità, quali gli impianti di condizionamento del CRD e del centralino presso Palazzo Montecitorio. Si è inoltre avviata la realizzazione di un impianto apposito di condizionamento per l'autorimessa e gli uffici soprastanti. È stata poi pressoché completata la riqualificazione dell'impianto di condizionamento presso i locali assegnati ai Carabinieri a Palazzo San Macuto, nonché presso la Sala gestione emergenze. Sono, inoltre, proseguiti gli interventi di periodico controllo e sanificazione delle canalizzazioni dell'aria, nell'ambito del complessivo programma di manutenzione straordinaria.

Altri importanti interventi di natura prevalentemente impiantistica hanno interessato il rinnovamento di impianti elettrici presso il Palazzo dei Gruppi, il proseguimento del programma di ammodernamento dei quadri elettrici, nonché il sistema di autoproduzione di energia elettrica con l'installazione di due nuovi gruppi elettrogeni a Palazzo Montecitorio.

Vanno ricordati, altresì, gli interventi diretti al progressivo ammodernamento del parco degli ascensori con l'integrale sostituzione di tre ascensori e, in aggiunta alle manutenzioni ordinarie, circa dieci interventi di manutenzione straordinaria.

Ai lavori svolti direttamente dalle strutture della Camera, si aggiungono quelli effettuati dal Provveditorato delle opere pubbliche per il Lazio sulla base delle intese intercorse con l'Amministrazione della Camera: si segnala, in particolare, la realizzazione del nuovo Centro di informazione parlamentare, inaugurato lo scorso 1° marzo 2005.

Sono in fase di rinnovamento le nuove centrali idriche antincendio del Palazzo dei Gruppi e di Palazzo del Seminario, e sono state estese le opere di compartimentazione antincendio in tutti gli edifici. Si è inoltre proceduto ad un esteso ammodernamento dei dispositivi portatili e dei dispositivi di protezione individuale.

Nell'area della conservazione del patrimonio artistico della Camera dei deputati, si è proseguita l'attività di gestione e restauro di dipinti.

Per la cura delle attività di supporto logistico all'utenza interna nel settore tecnico – impiantistico e manutentivo sono stati posti in essere gli interventi necessari a dare piena operatività al Centro per l'assistenza agli utenti (CAU), di cui sono state definite le modalità attuative sperimentali.

Nel comparto della logistica, anche nel 2004, come già nel 2003, si è confermato lo sforzo rivolto ad implementare le misure di razionalizzazione gestionale sia nelle procedure di approvvigionamento sia nelle modalità di erogazione di beni e servizi.

In attuazione di tale orientamento, oltre all'adozione di standard specifici per le forniture di cancelleria destinate ai Gruppi parlamentari, sono state svolte diverse indagini di mercato dirette a ridurre i costi di approvvigionamento. Nel settore dei beni alimentari, in particolare, è stato privilegiato ed esteso il ricorso alla fornitura diretta dai produttori e sono state negoziate nuove e più favorevoli condizioni economiche per l'Amministrazione.

Particolare impegno è stato poi profuso in alcune aree (telecomunicazioni, telefonia e gestione del patrimonio mobiliare) nelle quali i risultati conseguiti rivestono valenza strategica.

Anzitutto è stato definito il progetto tecnico per la realizzazione delle infrastrutture necessarie per lo sviluppo del canale satellitare, progetto che prevede l'installazione e gestione di una vera e propria sala di regia per la registrazione, la produzione e la messa in onda delle sedute delle Commissioni e delle manifestazioni che si svolgono alla Camera.

Inoltre si è dato avvio all'aggiornamento della centrale telefonica, che consentirà di elevare ulteriormente il grado di affidabilità del sistema senza interferire con la continuità del servizio.

Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, si è potenziata l'informazione on-line, procedendo ad un affinamento delle pubblicazioni già esistenti. Il bollettino quotidiano « Montecitorio 18e30 », si è trasformato in Montecitorio notizie, un notiziario sui lavori dell'Assemblea e delle Commissioni aggiornato in tempo reale nel corso della giornata ed a conclusione dei lavori. A partire dal mese di febbraio 2004 — conclusa la fase di sperimentazione — è stata attivata la Newsletter settimanale, che fornisce un sintetico quadro generale dei lavori parlamentari della settimana nonché dei principali eventi svolti nelle sedi della Camera e segnala, attraverso una serie di *link* al sito Internet, i punti di riferimento necessari per eventuali approfondimenti. La Newsletter viene recapitata direttamente e gratuitamente ogni venerdì agli indirizzi di posta elettronica di chi ne faccia richiesta.

In concomitanza con l'avvio del nuovo sito Internet della Camera dei deputati, è stata introdotta una nuova interfaccia della rassegna stampa, che presenta miglioramenti in termini di usabilità, e consente la consultazione on line delle rassegne tematiche e degli articoli del giorno. È stata inoltre implementata la realizzazione del bollettino culturale Ritagli, che dall'ottobre 2004 viene pubblicato con cadenza mensile.

Una parte significativa dell'attività in questo settore ha riguardato la realizzazione del già accennato progetto di sviluppo del canale televisivo satellitare, per il quale si è proceduto, in attuazione degli indirizzi per il periodo sperimentale definiti dal Comitato per la comunicazione e l'informazione esterna, ad un progressivo ampliamento della programmazione — precedentemente limitata alla diretta dei lavori dell'Assemblea — attraverso la trasmissione di: sedute delle Commissioni parlamentari dedicate ad audizioni formali; cerimonie e con-

vegni promossi dalla Presidenza della Camera; eventi di carattere istituzionale svolti presso le sedi della Camera; eventi organizzati dalla Fondazione della Camera dei deputati. Sul piano della produzione di programmi sono stati realizzati 5 brevi documentari dedicati alle istituzioni europee, trasmessi in occasione delle elezioni del 12 e 13 giugno; è stata inoltre avviata la produzione di alcuni documentari di carattere divulgativo. Nel mese di agosto è stata effettuata una programmazione di repliche delle registrazioni di maggior interesse, messe in onda giornalmente, dal lunedì al venerdì.

È stato infine elaborato un progetto di ridefinizione della veste grafica dello schermo e dei cartelli informativi della programmazione, avviato all'inizio del 2005.

Nel corso del 2004, la Biblioteca ha visto la conclusione della complessa fase di passaggio ad un nuovo sistema integrato di automazione con l'adozione, a partire dal marzo 2004, del nuovo sistema ALEPH 500. È stato così possibile rendere disponibile il catalogo della Biblioteca sulla rete Internet a partire dalla fine di luglio 2004. L'adozione del nuovo sistema ha consentito anche l'avvio del progetto di conversione retrospettiva del complesso dei cataloghi cartacei della Biblioteca (Dizionario, Autori, Titoli, Metodico) che si protrarrà per un periodo di circa 2 anni.

Per quanto riguarda le banche dati alimentate dalla Biblioteca, nel 2004 è stata abbandonata la vecchia applicazione per l'alimentazione manuale delle banche dati attività dei deputati sull'elaboratore centrale ed a tal fine è stata adottata una nuova applicazione per lo spoglio del resoconto stenografico dell'Aula e dei resoconti sommari del Bollettino Giunte e Commissioni.

Per ciò che riguarda lo sviluppo delle fonti digitali occorre menzionare, in primo luogo, la conversione digitale degli Atti parlamentari italiani nell'ambito dei progetti finanziati ex articolo 52, c. 38, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002). Come accennato, la Biblioteca ha partecipato attivamente alla realizzazione della prima fase dedicata agli atti dell'Assemblea Costituente e del Parlamento in seduta comune e ha completato l'acquisizione della I e II Legislatura, che sono stati pubblicati sulla rete Internet nel dicembre 2004.

Sul versante dell'informazione al pubblico, nel 2004 sono state poste le basi per attribuire crescenti responsabilità alla Biblioteca. In particolare, si è conclusa l'impegnativa attività di formazione per il personale destinato al nuovo centro di informazione della Camera dei deputati (« Punto Camera »). Il Punto Camera fornisce ad un ampio pubblico servizi integrati in grado di rispondere alle esigenze informative più diffuse, in un ambiente particolarmente attrezzato sotto il profilo tecnologico, attraverso l'uso guidato del nuovo Sito Internet e delle banche dati accessibili on line.

Le politiche del personale, nel corso del 2004, si sono concentrate sull'obiettivo di proseguire il percorso diretto alla piena valorizzazione della professionalità dei dipendenti della Camera dei deputati, nonché di consentire un potenziamento delle risorse umane disponibili.

In questo quadro, sono state introdotte importanti disposizioni in materia di stato giuridico del personale, che prevedono la piena mo-

dernizzazione delle declaratorie delle funzioni e delle attività di ciascuna qualifica professionale, l'innalzamento complessivo dei titoli di accesso ai concorsi, l'individuazione dei principi del nuovo sistema di valutazione del personale, e sono state adottate infine misure di produttività.

Nel corso del 2004 si sono poste le condizioni per intervenire con efficacia sul versante del reclutamento. È stato approvato nell'aprile del 2004 il Piano triennale 2004 – 2006 per il reclutamento del personale e sono state già bandite le procedure concorsuali dirette all'assunzione di 40 segretari parlamentari di secondo livello, di 16 documentaristi, di 12 collaboratori tecnici del reparto radio aula. Sono state altresì mantenute aperte le graduatorie degli idonei dei concorsi conclusi negli anni precedenti relativi alle qualifiche di consigliere parlamentare di ruolo generale, consigliere parlamentare di biblioteca, commesso parlamentare, ora assistente parlamentare di primo livello.

Si ricorda poi che al conto consuntivo sono allegati, secondo il disposto del Regolamento di Amministrazione e contabilità, i conti consuntivi per l'anno 2004 rispettivamente del Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati e del Fondo di previdenza per il personale.

Come già rilevato all'inizio di questa relazione, da quest'anno al conto consuntivo viene inoltre allegato, ai sensi degli articoli 8, comma 5, e 85 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il prospetto di sintesi degli inventari. In base alle indicazioni fissate nella ricordata riunione dell'Ufficio di Presidenza del 9 giugno 2003, sono state infatti espletate le attività necessarie a dare attuazione alle appena menzionate disposizioni regolamentari.

È stato quindi redatto, anche attraverso la rilevazione straordinaria dei beni della Camera e la definizione di una nuova procedura di gestione dei beni oggetto di inventario, svoltesi nel 2004, il prospetto di sintesi per il medesimo anno, che riporta la consistenza dei beni in questione di proprietà della Camera al termine dell'esercizio. Nel prospetto sono rappresentati, per categorie omogenee, il valore dei beni mobili di proprietà della Camera dei deputati nonché la consistenza ed il valore del patrimonio librario della Camera stessa.

Il prospetto contiene altresì la rappresentazione della quantità e della tipologia dei beni artistici di proprietà della Camera dei deputati o di terzi presenti nelle sedi della Camera dei deputati.

È infine separatamente rappresentata la valorizzazione dei beni mobili di terzi in uso oneroso presso la Camera dei deputati desunta dai contratti in essere.

Il prospetto qui allegato rappresenta, ai sensi del più volte ricordato articolo 85 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, la prima applicazione delle disposizioni regolamentari in questione: quest'anno non è quindi ovviamente presente l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'anno precedente. Tale dato sarà disponibile a partire dal conto consuntivo per l'anno 2005.

*I deputati Questori*

FRANCESCO COLUCCI  
EDOUARD BALLAMAN  
PAOLA MANZINI